



ANTONIO BUZZOLLA Conservatorio di Musica
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA • ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA “A. BUZZOLLA” DI ADRIA

REGOLAMENTO DEI CORSI PROPEDEUTICI

IL DIRETTORE

- Vista la L. 508/99 art. 2 c. 8 lett. c e g;
- Visto il DPR del 28/02/2003 n.132;
- Visto il DPR dell'8/07/2005 n.212;
- Visto il D.lgs del 13/04/2017 n.60, art.15;
- Visto il D.M. del 11/05/2018 n.382;
- Visto lo Statuto del Conservatorio “Antonio Buzzolla” di Adria;
- Vista la Delibera del 27/04/2022 n. 9 del Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Consiglio Accademico del 20/04/2022;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione, regolamentazione e finalità dei Corsi Propedeutici)

1. Il Conservatorio di musica “A. Buzzolla” di Adria, a partire dall’anno accademico 2019/2020, istituisce i Corsi Propedeutici previsti dal Decreto Legislativo del 13/04/2017 n.60, art.15.
2. Attraverso il presente Regolamento, redatto ai sensi del D.M. 382 dell’11 maggio 2018, vengono disciplinati i Corsi Propedeutici, finalizzati all’acquisizione delle competenze necessarie per la preparazione delle prove per l’accesso ai Corsi di studio accademici di primo livello.

Art. 2

(Articolazione didattica dei Corsi)

1. Le discipline impartite nei Corsi Propedeutici afferiscono alle seguenti aree disciplinari:
 - discipline interpretative
 - discipline compositive
 - discipline interpretative del jazz
 - discipline teorico-analitico-pratiche
 - discipline interpretative d’insieme
2. Le tipologie delle attività formative attivate nei Corsi Propedeutici consistono in: lezioni individuali, lezioni di gruppo, lezioni collettive.
 - “individuale” è l’insegnamento erogato in prevalenza a un solo discente alla volta, anche in presenza di più studenti;
 - “di gruppo” è l’insegnamento erogato a più discenti contemporaneamente, caratterizzato in prevalenza da una interazione fra discenti e docente;

- “collettivo” è l’insegnamento erogato a più discenti contemporaneamente, caratterizzato in prevalenza da una trasmissione di conoscenze dal docente agli studenti.
3. Le discipline caratterizzanti che danno il nome a ciascun corso di studio sono quelle autorizzate per il Diploma accademico di primo livello, e in particolare:

- *Strumenti ad arco e a corda*: Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Chitarra, Arpa;
- *Strumenti a fiato e a percussione*: Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Sassofono, Tromba, Trombone, Strumenti a percussione;
- *Strumenti a tastiera*: Organo, Pianoforte, Maestro collaboratore, Clavicembalo e Tastiere storiche;
- *Strumenti e canto Jazz*: Basso elettrico, Batteria e Percussioni jazz, Canto jazz, Chitarra jazz, Clarinetto jazz, Contrabbasso jazz, Pianoforte jazz, Tastiere elettroniche, Sassofono jazz, Tromba jazz, Trombone jazz, Violino jazz;
- Composizione, Direzione di Coro e composizione corale, Direzione d’orchestra;
- Canto, Musica vocale da camera;
- Didattica della Musica.

4. Le discipline di base che affiancano ciascun Corso di studio sono:

- Teoria, ritmica e percezione musicale;
- Pratica e lettura pianistica (eccetto i corsi di *Strumenti a tastiera*);
- Lettura della partitura e Analisi compositiva (solo per i corsi di *Composizione, Direzione di Coro e composizione corale, Direzione d’orchestra*);
- Esercitazioni corali.

5. Discipline d’insieme non obbligatorie:

- Musica d’insieme per strumenti ad arco;
- Musica d’insieme per strumenti a pizzico;
- Musica d’insieme per strumenti a fiato;
- Musica d’insieme per strumenti a percussione;
- Esercitazioni orchestrali;
- Musica d’insieme jazz.

Tali discipline sono consigliate e suggerite dal docente di strumento, che attesta l’idoneità strumentale dello studente, al fine di garantire una formazione musicale più completa.

6. Corsi Propedeutici con percorsi particolari:

- *Direzione di coro e composizione corale e Direzione d’orchestra*: i primi due anni sono coincidenti con il Corso di “Composizione”. L’ultimo anno, in preparazione dell’esame di ammissione al Triennio, sarà incentrato sullo studio specifico della disciplina caratterizzante.
- *Didattica della Musica*: i primi due anni sono coincidenti con il Corso di una qualsiasi disciplina strumentale o vocale. L’ultimo anno, in preparazione dell’esame di ammissione al Triennio, sarà caratterizzato dallo studio di specifiche discipline in ambito didattico.

Art. 3

(Durata dei Corsi)

1. I Corsi Propedeutici hanno una durata massima di tre anni, secondo la regolamentazione prevista dalle singole Scuole (strumenti, canto, composizione e direzione, strumenti e canto jazz, didattica della musica). Eventuali ripetenze possono essere concesse dal Direttore, sentito il docente della disciplina caratterizzante, per comprovati e giustificati motivi.
2. In presenza di particolare e comprovata capacità di studio, su motivata segnalazione del Docente della disciplina caratterizzante il Corso di studio, la durata sopra indicata può essere ridotta di uno o più anni.

Art. 4

(Accesso ai Corsi. Esami di ammissione. Contributi di frequenza)

1. Per essere ammessi ai Corsi Propedeutici è necessario presentare domanda al Direttore del Conservatorio entro i termini stabiliti e superare un esame di ammissione che stabilisce la graduatoria dei candidati idonei.
2. Le ammissioni ai Corsi Propedeutici avvengono dinanzi ad una Commissione formata da almeno tre docenti nominati dal Direttore.
Ciascun candidato sarà sottoposto a una prova pratica relativa alla disciplina d'indirizzo (vedi art. 2 comma 3) e a una prova teorico/pratica volta a verificare la presenza dei requisiti teorico-musicali richiesti.
Alla prova pratica e a quella teorico/pratica verranno assegnate dalla Commissione due valutazioni: espressa in decimi la prima (disciplina caratterizzante) ed un giudizio di competenza per la seconda.
La valutazione sulla prima prova (positiva dal 6 al 10, negativa se inferiore al 6) stabilisce la graduatoria dei candidati idonei, i quali saranno ammessi al Corso prescelto compatibilmente con i posti disponibili.
3. In sede di esame di ammissione sarà determinata la collocazione dello studente nell'annualità di "Teoria ritmica e percezione musicale" ritenuta funzionale al conseguimento della Certificazione finale della disciplina **entro** il triennio propedeutico. Lo studente potrà pertanto trovarsi a dover frequentare uno, due o al massimo tre annualità della disciplina, secondo il giudizio di competenza espresso all'esame di ammissione (cfr. art. 5, comma 4).
4. La scelta di seguire i Corsi Propedeutici con percorsi particolari (cfr. art.2, comma 6), potrà essere espressa anche successivamente all'ammissione al Corso di riferimento coincidente, purché tale intenzione venga manifestata per iscritto alla segreteria entro i termini di iscrizione previsti per l'anno successivo.
5. Potranno essere accettate, da parte di candidati con una formazione musicale adeguata, domande di ammissione direttamente all'ultimo anno dei Corsi di cui al precedente comma. In tal caso, il programma dell'esame di ammissione si attesterà sul livello di competenze previste a conclusione dei primi due anni del Corso di riferimento coincidente.
6. I programmi degli esami di ammissione ai Corsi Propedeutici sono consultabili sul sito internet del Conservatorio.
7. I contributi di frequenza per i Corsi Propedeutici sono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati sul sito internet del Conservatorio.

Art. 5

(Esami successivi all'ammissione. Valutazioni annuali. Certificazioni)

1. Le singole Scuole possono prevedere momenti di verifica successivi all'ammissione, atti ad individuare la persistenza delle motivazioni e la progressione coerente negli studi avviati.
2. Al termine di ciascun anno è prevista una valutazione del docente di ciascuna disciplina frequentata. La valutazione potrà avvenire attraverso una verifica teorico/pratica con voto, oppure un giudizio di idoneità (idoneo/non idoneo) senza voto, oppure espressa in decimi con un voto di promozione da parte del docente (senza verifica). Il passaggio all'anno successivo, per lo studente che ottiene una valutazione positiva, avviene previo il rinnovo dell'iscrizione nei modi e tempi stabiliti dalla segreteria.
3. Lo studente che nel primo e nel secondo anno di corso ottiene una valutazione negativa nella disciplina caratterizzante (strumento o composizione) non può ultimare il Corso Propedeutico presso il Conservatorio di Adria.
4. Per quanto riguarda l'insegnamento di "Teoria, ritmica e percezione musicale", al fine di conseguire la relativa certificazione, è prevista, di norma, la frequenza di quattro annualità, alcune delle quali sono incluse nel percorso relativo ai "Corsi di formazione musicale di base" quali attività libere erogate dal Conservatorio al di fuori della fascia propedeutica. Nel caso in cui uno studente acceda al Corso Propedeutico senza essere in possesso della suddetta certificazione, verrà collocato alla seconda, terza o quarta annualità di "Teoria, ritmica e percezione musicale", secondo il livello di competenza riscontrato in sede d'esame di ammissione.

